

N. 49 / 2018

DETERMINAZIONE A CONTRARRE
AI SENSI DELL'ART. 32, 2° COMMA DEL D. LGS. 18 APRILE 2016, N.50,
PER IL SERVIZIO DI RESTYLING GRAFICO E FUNZIONALE DEL SITO WEB.
SMARTCIG: ZCD24BE748.

IL DIRETTORE

Premesso che

l'attuale sito del GECT GO è stato creato nell'anno 2012 e la piattaforma utilizzata è obsoleta
nel corso delle attività progettuali sono emerse diverse necessità relative alla rivisitazione delle
sezioni presenti sul sito al fine anche di dare maggiore risalto all'attuazione progettuale stessa
vi è la necessità di rendere fruibile il sito in mobilità (in particolare da smartphone)

Ricordato che

l'Agenzia per l'Italia Digitale - l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica – ha emanato le “Linee guida dei servizi web della PA”, un sistema condiviso di riferimenti progettuali e visivi relativi al design dei siti e dei servizi dalla Pubblica amministrazione, che hanno lo scopo di migliorare e rendere coerente la navigazione e l'esperienza del cittadino online in quanto utente del sito web di una pubblica amministrazione.

vi è l'obbligo di pubblicazione delle informazioni richieste dal quadro normativo che impone agli enti pubblici di ogni ordine e grado di adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n.33 (Amministrazione Trasparente) in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Anticorruzione).

Rilevato pertanto che vi è la necessità di effettuare una profonda revisione del sito istituzionale del GECT GO adattandolo alle nuove esigenze di accessibilità, portabilità, sicurezza e trasparenza, individuando un soggetto a cui affidare il servizio di restyling e aggiornamento nonché l'assistenza e i futuri aggiornamenti che si rendano necessari per legge.

Che i servizi e le caratteristiche minimi da implementare sono i seguenti:

1. creazione di una piattaforma trilingue (italiano, sloveno, inglese) con CSM Wordpress, aderente alle linee guida emanate da AgID (Agenzia per l'Italia digitale).
2. implementazione della sezione specifica (solo in lingua italiana) per gli obblighi relativi all'amministrazione trasparente in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n.33, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Anticorruzione), composta da un gestionale (back-office) e da un portale "Amministrazione Trasparente". In particolare, il gestionale di back-office dovrà essere dotato di un insieme di strumenti dedicati volti a soddisfare specifiche necessità richieste dalla suddetta normativa.
3. acquisto e installazione certificato SSL associato al dominio.
4. migrazione dei dati dall'attuale sito sulla nuova piattaforma.
5. adattamento dell'immagine grafica attuale, mantenendone le caratteristiche principali.

6. supporto/assistenza triennale (incluso l'anno in corso) dalla data di sviluppo / installazione con aggiornamento ed allineamento della piattaforma a tutte le modifiche normative emergenti, nel pieno rispetto dei più moderni criteri di accessibilità/usabilità.

7. il sistema viene richiesto totalmente web based e multiutente (profili differenziabili)

8. la piattaforma e/o le sezioni specifiche potranno essere implementate anche con il ricorso a moduli terzi studiati specificatamente per le P.A. o al riuso di software per le PA.

Valutato di stabilire, per il servizio in oggetto un compenso massimo di:

- € 4.090,00 I.V.A. esclusa per il primo anno (implementazione sito e assistenza), altri oneri inclusi
- € 815 I.V.A. esclusa, altri oneri inclusi all'anno per i successivi due anni (assistenza, aggiornamento, moduli aggiuntivi di terze parti ecc).

e di riservarsi la facoltà di negoziare anche con un unico operatore economico partecipante se sarà risultato qualificato.

L'eventuale aggiudicazione del servizio sarà effettuata con l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs 50/2016 e s.m.i attraverso un'analisi comparativa delle offerte pervenute rispetto ai servizi richiesti.

Ricordato che

ai sensi delle norme fondamentali del Trattato UE relative alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi, nonché il principio generale di non discriminazione e conformemente alla giurisprudenza costante della Corte di Giustizia (v., in tal senso, sentenze del 15 maggio 2008, SECAP e Santorso, C 147/06 e C 148/06, EU:C:2008:277, punti 20 e 21; dell'11 dicembre 2014, Azienda sanitaria locale n. 5 Spezzino e a., C 113/13, EU:C:2014:2440, punti 45 e 46; del 18 dicembre 2014, Generali-Providencia Biztosító, C 470/13, EU:C:2014:2469, punto 32, nonché del 16 aprile 2015, Enterprise Focused Solutions, C 278/14, EU:C:2015:228, punto 16), per quanto concerne l'aggiudicazione degli appalti che, in considerazione del loro valore, non sono soggetti alle procedure previste dalle norme comunitarie, le amministrazioni aggiudicatrici sono cionondimeno tenute a rispettare le norme fondamentali del Trattato UE e in particolare il principio di non discriminazione in base alla nazionalità e che l'applicazione delle norme fondamentali e dei principi generali del Trattato alle procedure di aggiudicazione degli appalti di valore inferiore alla soglia di applicazione delle direttive comunitarie presuppone che gli appalti in questione presentino un interesse transfrontaliero certo;

al punto 1.5 delle linee guida ANAC n. 4 si asserisce che le stazioni appaltanti verificano se per un appalto o una concessione di dimensioni inferiori alle soglie di cui all'art. 35 del Codice vi sia un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia, quali, a titolo esemplificativo, il luogo dell'esecuzione, l'importanza economica e la tecnicità dell'intervento, le caratteristiche del settore in questione, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» e che per l'affidamento di appalti e concessioni di interesse transfrontaliero certo le stazioni appaltanti adottano le procedure di gara adeguate e utilizzano mezzi di pubblicità atti a garantire in maniera effettiva ed efficace l'apertura del mercato alle imprese estere;

come da pronuncia della Corte di Giustizia, IV, 15 maggio 2008, C-147/06 e C-148/06 è necessario tenere conto del fatto che, in alcuni casi, le frontiere attraversano centri urbani situati sul territorio di Stati membri diversi e che, in tali circostanze, anche appalti di valore esiguo possono presentare un interesse transfrontaliero certo;

che l'appalto in questione ammonta a € 5.720,00 + IVA di legge e che il servizio da svolgersi per la sua tipologia risulta senz'altro idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri e pertanto è presente un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia;

che l'interesse transfrontaliero certo risulta pertanto in modo chiaro da una valutazione concreta delle circostanze dell'appalto in questione;

che ai sensi dell'art. 2 dello Statuto del GECT GO (deliberazione dell'Assemblea del GECT in data 15/7/2013), l'obiettivo generale del GECT è quello di promuovere e sostenere la cooperazione

territoriale estesa a tutte le attività connesse allo sviluppo regionale e al rafforzamento della coesione economica e sociale tra i componenti nei limiti dell'area delle tre municipalità;

Preso atto che, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il presente intervento rientra tra gli affidamenti di cui all'art. 36 comma 2 punto a) (affidamento diretto), in quanto di importo inferiore a € 40.000,00;

Considerato, in tema di qualificazione della stazione appaltante, che trova applicazione quanto prevede l'articolo 36, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale è possibile procedere direttamente e autonomamente;

Verificato che con deliberazione dell'Assemblea n. 8 dd. 2/8/2018 è stata approvata la variazione n. 1 alla deliberazione n. 1 dell'Assemblea del GECT GO dd. 15/1/2018 "Approvazione del Bilancio preventivo annuale 2018 e pluriennale 2018-2020" è stato approvato il bilancio previsionale del GECT GO per gli anni 2018-2020 e che per la spesa in oggetto vi è la corrispondente copertura finanziaria alle voci:

- Servizi - Oneri amministrativi;
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Visti:

l'art. 32, 2° comma, del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 4, del Regolamento per l'organizzazione interna del GECT GO - "Compiti del Direttore" del 27 novembre 2015;

Ricordato che il GECT GO è organismo di diritto pubblico la cui natura pubblica è stata espressamente riconosciuta con l'iscrizione, ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 6 ottobre 2009, nel Registro GECT presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano – Dipartimento per gli Affari regionali (iscrizione n. 3 dd. 15 settembre 2011 e succ. mod. dd. 17 febbraio 2014);

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1. richiamato quanto esposto in premessa, di prendere atto che vi è la necessità di individuare un soggetto al quale affidare il servizio di restyling e aggiornamento nonché l'assistenza e i futuri aggiornamenti che si rendano necessari per legge;
2. di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, con affidamento diretto, di cui all'art. 36 comma 2 punto a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tramite indagine di mercato, da pubblicare sul sito internet del GECT GO per un periodo di almeno 15 giorni;
3. di adottare la determinazione a contrarre con i contenuti esposti in premessa;
4. di prendere atto dell'esistenza della copertura per la spesa in oggetto.

Gorizia, 29/8/2018

Il RUP

Dott.ssa Tanja Curto

Il Direttore del GECT GO
dott.ssa Sandra Sodini

